



Notiziario Parrocchiale

Liturgia della parola

Voler essere discepoli del Cristo significa avere scelto e deciso di seguirlo, significa avere scelto Cristo come unico punto di riferimento della e nella nostra vita.

Lo seguiamo perché lo amiamo e perché abbiamo fondato su di lui, e solo su di lui, il nostro progetto di vita.

Vivremo, nonostante tutto, infedeltà ed errori quotidiani, ma non saranno questi a troncare la nostra sequela se sapremo accettarli e viverli come limite e quindi come parte della croce che ogni giorno ci è chiesto di portare. Una croce fatta di grandi e piccole sofferenze e miserie, ma è proprio l'adesione alla "nostra" croce la via per divenire e rimanere suoi discepoli.

La Chiesa, oggi e sempre, è costruita da chi ha il coraggio di affidarsi soltanto a Dio e seguire Gesù con totale abbandono e senza nessun compromesso.

Volume 1, Numero 1

7 settembre XXIII del tempo ordinario

Buongiorno! Sono don Paolo e vi saluto tutti con amicizia. Dal 1° settembre ho assunto l'incarico di parroco di San Giuseppe e amministratore parrocchiale di San Tito. Ci conosciamo già, ci conosceremo meglio. Vi prego di mettere in agenda il giorno **venerdì 26 settembre**, perché alla Messa **delle 19:00** in chiesa Mons. Gianrico RUZZA, il Vescovo della nostra diocesi che mi ha nominato, verrà a presiedere la mia presa di possesso (si chiama così quella celebrazione che ufficialmente insedia un nuovo parroco in una parrocchia). Vi aspetto tutti!

Desidero dirvi anzitutto che

- Ogni giorno sono in ufficio parrocchiale dalle **10:00 alle 12:00** e dalle **17:00 alle 19:00** (il sabato non nel pomeriggio) per parlare, ascoltare la Confessione sacramentale, ascoltare chiunque e conoscerci.
- Lunedì **15 settembre** alle **ore 19:00** in teatro ci sarà **un'assemblea parrocchiale aperta a tutti** nella quale, dopo una mia introduzione, ascolterò volentieri tutti quelli che hanno da dire qualcosa che riguardi la parrocchia e sarà anche un'occasione per ascoltarci tra noi. In quella sera non sarà celebrata la Messa feriale **delle 19:00**.

Qualche parola sull'immediato futuro della comunità

- La prima sollecitudine è far partire la catechesi dei bambini e dei ragazzi, sia quella in preparazione ai sacramenti sia quella di chi ha già ricevuto la Cresima a giugno di quest'anno. Riunirò presto i catechisti per la programmazione e le famiglie saranno informate.
- Un po' per volta incontrerò i responsabili dei gruppi già esistenti. Cito, solo per esempio e forse dimenticando qualcuno, il gruppo di preghiera di Padre Pio, il gruppo del Rinascimento nello Spirito, il gruppo dei volontari Caritas, il gruppo del teatro e forse altri che ho cercato già di conoscere in quest'anno 2024 – 2025 di mia permanenza a Santa Marinella.
- E' stato assegnato dal Vescovo alla nostra parrocchia un viceparroco, don Peter MAINA, Don Patrizio andrà in un'altra parrocchia della diocesi mentre resterà con noi don Riccardo ed alcuni sacerdoti collaboratori che risiedono presso le Ancelle della Visitazione. Don Salvatore conserva il suo incarico di cappellano dell'Ospedale Bambin Gesù insieme ad altri incarichi diocesani che già aveva.
- In questi giorni si sta procedendo a una ripulita / rinfrescata della casa canonica parrocchiale, ove abita il parroco e nel futuro forse alcuni collaboratori. Sono state portate in tintoria le casule e i camici liturgici che da tempo richiedevano ripulitura. Si sta programmando qualche lavoro di miglioramento delle strutture della sacrestia della chiesa e insieme la ripulitura dell'oratorio San Tito, specie quanto alla vegetazione molto folta che vi è cresciuta intorno e la cui crescita eccessiva può dare pericolo. L'oratorio di San Tito è prezioso per la parrocchia, l'idea è quella di ospitarvi un centro anziani e/o utilizzarlo per i ragazzi e giovani (quest'anno non si farà lì il catechismo). Ma allo stato attuale è davvero impraticabile.
- Ovviamente ciò che più sta a cuore ad una comunità cristiana non sono le strutture ma le opere di evangelizzazione e di pastorale per tutte le età. Ne parleremo nell'assemblea parrocchiale confrontando idee che già sono emerse.
- E' evidente che queste cose da fare (abbastanza urgenti) hanno un costo. Grazie a Dio le persone di San Giuseppe sono tutte generose né io voglio esagerare nel chiedere. Ne parleremo ancora ma vi assicuro che tutto questo sarà reso trasparente e potrete vedere con i vostri occhi quel che sarà fatto. La comunità parrocchiale per tanti di voi è la seconda casa. Grazie sin da ora.